

farmacia S. Martino; venerdì 31 agosto farmacia Rabo; sabato 1, domenica 2 settembre farmacia S. Martino; lunedì 3, martedì 4 settembre farmacia Rabo; mercoledì 5, giovedì 6 settembre farmacia S. Maria.

PANETTERIE

Domenica 2 settembre Tutti aperti.

Lunedì 3 settembre Tutti aperti.

Martedì 4 settembre Aimar, via Spielberg 143 Blengino, via Spielberg 45 Rattalino, p. Fiorigimeno 19 Gonella (Perotto), via Martiri della Liberazione 38 Perotto Bartolo, piazza Montebello Perotto Giovanni, corso Piemonte 187 Perotto Pier Valter, via Guallieri

Giovedì 6 settembre

Dedominici, via Spielberg 6 Casale (ex Elena), via Bodoni 6 Bono, corso Italia 60 Bianco, via Palazzo di Città 2 Parizia (Torre), corso Piemonte 183 Veglia, via Savigliano.

MERCATI

BOVINI

Vitello da allevamento piemontese extra E. 950 a capo; prima E. 825 a capo; seconda E. 475 a capo; altre razze prima E. 650 a capo; seconda E. 400 a capo; vitello staccato piemontese M. Prima 1300 a capo; M. Seconda 950 a capo; altre razze E. 325 a capo; tori della coscia da 2 a 6

Chiaffredo, patrono di Saluzzo. La ricorrenza di inizio mese, segna anche l'apertura del settembre saluzzese, mese in cui gli appuntamenti culturali e le manifestazioni si susseguono con un calendario davvero ricco e assortito.

Le celebrazioni religiose in cattedrale prendono il via mercoledì 29, giovedì 30 e venerdì 31 agosto con il tradizionale triduo. Il programma delle tre sere prevede a partire dalle 18 rosario davanti al Santissimo esposto, adorazione eucaristica e a seguire alle 18,30 la Messa.

La solennità liturgica della festa cade sabato 1 settembre, ma come da tradizione la Messa solenne in Duomo, officiata dal Vescovo di Saluzzo Giuseppe Guernini alla presenza delle autorità civili e militari, sarà ce-



lebrata domenica 2 settembre alle 10.

Lunedì 3 spazio alla parte più commerciale dei festeggiamenti, con la tradizionale fiera di San Chiaffredo. Le vie della città saranno invase da oltre 400 banchi, e da un fiume di gente, che affollerà Saluzzo per il rito dello shopping. «Gli spazi commerciali sono al completo» spiega l'assessore Michele Fino — a conferma di quanto sia sentito questo appuntamento. In seguito ad alcune ricerche nell'archivio storico cittadino risulta che

Lanarmora». Senza contare l'effetto trainante delle due fiere della zootecnia e della meccanica agricola presso il foro Boario, da sempre uno dei fiori all'occhiello della manifestazione.

L'ala di ferro ospiterà invece l'VIII festa dell'auto e della moto, che potrà contare sulla presenza di ben 17 espositori.

Gran finale martedì 4 con lo spettacolo pirotecnico a partire dalle 21,30. «I fuochi saranno lanciati dal Foro Boario» continua Fino — l'ipotesi di utilizzare una zona centrale come avviene per lo spettacolo di fine anno dei commercianti in piazza Garibaldi non è stata nemmeno presa in considerazione, dato che l'esibizione è di gran lunga più complessa e richiede spazi più ampi».

fabrizio scarpì

Le origini della fiera

Già dal 1212 a Saluzzo esisteva una fiera, detta di san Luca, che cadeva il 18 ottobre, che venne trasportata al 5 settembre, in seguito alle regie patenti del 12 aprile 1771.

Nello stesso mese di settembre, il giorno 7, sin dal 1585 si festeggiava anche san Chiaffredo.

Con decreto di Vittorio Ferrero Lanarmora datato 16 settembre 1807, inserito poi nel calendario ufficiale del 1808, si stabilisce che la festa e di conseguenza la fiera di San Chiaffredo (non più citata come "di san Luca") vengono svolte la prima domenica e il primo lunedì di settembre. Da quel momento in poi festa e fiera di san Chiaffredo si svolgeranno insieme.

Già dal XVIII secolo la ricorrenza di san Chiaffredo veniva festeggiata con fuochi artificiali e si cominciano dagli inizi del XIX secolo ad svolgeranno corse di cavalli ed erano organizzati intrattenimenti.

Nel 1842, in occasione del secondo centenario della traslazione delle reliquie di san Chiaffredo in Saluzzo, la fiera dura due giorni, il lunedì e il martedì.

DALL'ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI SALUZZO

Maurizio ospite di Frizzi

Damilano: chi è costui?

Sapreste riconoscere il campione olimpico di Mosca 1980 Maurizio Damilano, medaglia d'oro nella 20 km di marcia in quella storica olimpiade? Probabilmente sì, visto che Damilano è uno sportivo conosciuto nella nostra zona, essendo originario di Scarnafigi, e le sue imprese sportive sono tutt'oggi un vanto per il saluzzese a quasi trent'anni di distanza.

Non è stato altrettanto facile però per la concorrente del quiz di Paluno, "I soliti ignoti - identità nascoste", condotto da Fabrizio Frizzi dalle 20.30 alle 21.10 da lunedì a venerdì, che nella puntata del 10 agosto, ha scambiato Damilano, nonostante indizi e suggerimenti "pesanti", per un colonnello degli alpini!

Il campione olimpico, partecipando alla trasmissione, in cui i concorrenti devono individuare grazie all'aspetto e ad alcuni indizi l'identità degli ospiti, ha subito la stessa sorte di altri suoi colleghi del mondo dello sport, come Livio Bernini, scambiato in un'altra puntata per un agente assicurativo. Mai comune mezzo guaio...

◀ DAL 10 SETTEMBRE LASCIA LA SEDE DI VIA TORINO ▶

STAND ISCAT ALLA FIERA DELLA MECCANICA AGRICOLA

Pannelli rivoluzionari: inseguono il sole e lo moltiplicano

SALUZZO - Una tecnologia rivoluzionaria per produrre energia pulita premiata in Portogallo come miglior innovazione 2006, sarà presentata alla Fiera della meccanica agricola di Saluzzo: DoubleSun, sviluppata dal Centro ricerche Iscat, con sede in via Pellico a Saluzzo, in collaborazione con università e imprese portoghesi, consente di raddoppiare la radiazione solare incidente su una superficie aumentando fino al 90% la produzione media di energia dei pannelli fotovoltaici. Una tecnologia che presto inizierà a produrre energia sul nostro territorio.

«Stiamo realizzando a Verzuolo, nel complesso

del Discount alimentari e Aurora abbigliamento, la centrale fotovoltaica Solaris — spiega l'ing. Gianfranco Sorasio, brillante "cervello" saluzzese emigrato all'estero, responsabile sistemi energetici del Centro ricerche Iscat — L'obiettivo è dimostrare, con un impianto unico in Europa, che gli edifici commerciali e industriali possono essere utilizzati come elementi di produzione di energia e non solo come consumatori».

La centrale Solaris utilizzerà tre tecnologie di produzione di energia di fonte fotovoltaica: sistemi fissi (installati su una tettoia); sistemi che inseguono il sole (nel parcheggio) e sistemi che, tramite una serie di specchi, con-

centrano il sole sul modulo fotovoltaici aumentando il rendimento (posizionati sul tetto piano del edificio).

Chi userà l'energia prodotta? «L'energia sarà venduta alla rete elettrica e usata dalle famiglie della zona; possiamo stimare che servirà per soddisfare per 20 anni le esigenze di circa 40 famiglie senza emissioni di anidride carbonica e senza impatto per l'ambiente».

Un "difetto" dell'energia pulita sono i costi...

«L'aumento della produzione energetica, il basso costo degli elementi e la possibilità di integrazione in edifici industriali sono altrettanti punti a favore dei sistemi a moltiplicazione solare.

Un esempio? Se un impianto da 50 kw realizzato con strutture fissate costa 300 mila euro circa, lo stesso impianto realizzato con strutture ad innescamento e concentrazione basate sulla tecnologia DoubleSun costa sì il 40% in più, ma a fronte di un aumento della produzione di oltre il 100%».

Chi sono i possibili acquirenti del vostro prodotto? Soltanto grandi aziende?

«Siamo in grado di soddisfare le esigenze sia del privato che della grande impresa: la serie completa di sistemi fotovoltaici proposta dal Centro ricerche Iscat va da 5 kW a 1 MW, per impianti installati sia a tetto che a terra.

S.A.

Corriere di SALUZZO
di Papina

Luigi Papina

30-AGO-2007 08:06
ISCAT S.P.A.
+39 0175 44648
P.01